

ripetuti studi per la correzione delle usanze e delle leggi, nella viva attenzione dei migliori tra gli uomini di governo: esempio magnifico il discorso pronunziato da Marco Foscarini in « Pregadi » nel dicembre 1747.

Questo schietto e perenne desiderio di bene, ad onta dei molti dolori, fu sentito dal popolo, ed il popolo si abbandonò all'obbedienza di S. Marco, grato e fidente.

IV.

Quanto Venezia avesse legato a sè il popolo della Dalmazia fu visto nella sventura. Tutto intorno crollava. Alla difesa della Repubblica; alla difesa, almeno, della dignità, rimaneva una forza soltanto, ma quella era viva ed ardente: gli « Schiavoni ».

Le ' cernide, di Dalmazia avevano risposto con aperti segni di gioia all'appello contro le armi della Rivoluzione. Erano stati uomini di Cattaro a respingere con furia rabbiosa il *Liberatore d'Italia*. Erano Dalmati i soldati che facevano la guardia al Palazzo nelle ore delle estreme deliberazioni e nel cipiglio apparivano decisi a lottare contro i nemici della Repubblica come si trattasse di battersi col Turco.

Per ciò il Bonaparte nel « manifesto » del 1 maggio 1797 dichiarava provocatrice la radunata degli Schiavoni. Alla pavida Signoria non bastò l'animo di contare sulla loro devozione: li credette, anzi, pericolosi.